

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

142^a SEDUTA

GIOVEDI' 20 MARZO 2014

Presidenza del Vicepresidente Venturino

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE

Assemblea regionale siciliana	
(Comunicazione da parte dell'onorevole Francesco Cascio)	4
Congedi	3,4
Interrogazioni	
(Comunicazione relativa alla 1108)	4
Interpellanza	
(Annunzio)	3
Mozioni	
(Annunzio)	3
 ALLEGATO:	
Interpellanze, mozioni (testi)	7,10

La seduta è aperta alle ore 16.29

D'AGOSTINO, segretario f.f., dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Dipasquale, Micciché, Turano, Cirone, Raia, Vullo, Laccoto, Milazzo Antonella Maria, hanno chiesto congedo per oggi.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di interpellanza

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentata la seguente interpellanza:

N. 164 - Interventi urgenti contro il conferimento indiscriminato in discarica dei rifiuti.

- Presidente Regione

- Assessore Territorio e Ambiente

Firmatari: Ciaccio Giorgio; Cancelleri Giovanni Carlo; Zafarana Valentina; Palmeri Valentina; Cappello Francesco; Tancredi Sergio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Mangiacavallo Matteo; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Foti Angela; La Rocca Claudia; Zito Stefano.

Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, l'interpellanza si intende accettata e sarà iscritta all'ordine del giorno per essere svolta al proprio turno.

Annunzio di mozioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti mozioni:

numero 279 "Istituzione di un tavolo tecnico in materia di definizione ed attuazione delle linee guida del trattamento riabilitativo dei soggetti affetti da sindrome autistica", degli onorevoli Bandiera Edgardo ; Pogliese Salvatore Domenico; Falcone Marco; Assenza Giorgio; Figuccia Vincenzo; Milazzo Giuseppe, presentata il 12 marzo 2014;

numero 280 "Avvio del progetto 'Codice rosa' in Sicilia", degli onorevoli Foti Angela; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano, presentata il 13 marzo 2014.

Avverto che le mozioni testé annunziate saranno demandate, a norma dell'art. 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

Comunicazione relativa all'interrogazione 1108

PRESIDENTE. Comunico che, con e-mail pervenuta il 20 marzo 2014, l'onorevole Cirone ha chiesto che l'interrogazione con richiesta di risposta orale n. 1108, a sua firma, sia da intendersi con richiesta di risposta in Commissione.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione da parte dell'onorevole Francesco CASCIO

PRESIDENTE. Comunico che, con nota pervenuta a questa Presidenza il 19 marzo 2014 e protocollata al n. 3415/AulaPG-RagPG del 20 marzo successivo, l'onorevole Francesco Cascio, allegando relativa documentazione, ha reso edotta questa stessa Presidenza dell'avvenuta archiviazione, da parte dell'autorità giudiziaria, delle indagini relative al procedimento penale che lo avevano indotto, a suo tempo, ad autosospendersi dalla carica di Presidente della Commissione parlamentare permanente "Unione Europea".

A seguito della predetta nota, con la quale lo stesso deputato dichiara che sono venute meno le ragioni di detta autosospensione, quest'ultima, con decorrenza 19 marzo 2014, è da intendersi cessata in uno alla reggenza della Commissione "Unione Europea" da parte del Vicepresidente della stessa, onorevole Concetta Raia.

L'Assemblea ne prende atto.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Anselmo e Leanza hanno chiesto congedo per oggi.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì, 25 marzo 2014, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione dei disegni di legge:

- 1) - “Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto.” (nn. 381-3-306-346/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Cascio S.

- 2) - “Ineleggibilità ed incompatibilità degli amministratori dei liberi consorzi comunali e delle Città metropolitane.” (nn. 642-31-132-133-149-153-164-165-183-219-226-268-474-542-543-546-613-638-662/A Stralcio II/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Cracolici

- 3) - “Modifiche alla legge regionale 20 aprile 1976, n. 35.” (nn. 127-30/A)

Relatore: on. Cappello

- 4) - “Schema di progetto di legge costituzionale da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 41 *ter*, comma 2, dello Statuto recante 'Modifiche dello Statuto della Regione siciliana aventi ad oggetto disposizioni in materia di ripudio della mafia a tutela dei diritti fondamentali dei cittadini, delle libertà civili, politiche, economiche e sociali’. (n. 223/A)

Relatore: on. Malafarina

- 5) - “Norme relative al funzionamento della forma di governo regionale, alla nomina ed alla revoca degli assessori, alla conclusione anticipata della legislatura, in attuazione degli articoli 9, 10, 41 *bis* e 8 *bis* dello Statuto della Regione.” (n. 433/A)

Relatore: on. Turano

- 6) - “Osservatorio equità e giustizia nelle filiere agricole e alimentari”. (n. 348/A)

Relatore: on. Alongi

- 7) - “Nuove norme in materia di panificazione”. (n. 1/A)

Relatore: on. Lombardo

- 8) - “Norme per la prevenzione delle patologie del cavo orale”. (n. 475/A)

Relatore: on. Picciolo

- 9) - “Anagrafe scolastica regionale”. (n. 535/A)

Relatore: on. Greco M.

- 10) - “Istituzione degli ecomusei della Sicilia”. (n. 7/A)

Relatore: on. Maggio

- 11) - “Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 47. Autorità Garante della persona con disabilità nella Regione”. (n. 528/A)

Relatore: on. Anselmo

XVI LEGISLATURA

142ª SEDUTA

20 marzo 2014

III - Votazione finale del disegno di legge

- “Disposizioni per la riqualificazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.” (nn. 579-607 IV stralcio – 623/A)

La seduta è tolta alle ore 16.35

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Responsabile
Capo dell'Ufficio del regolamento e dei resoconti
dott.ssa Iolanda Caroselli

ALLEGATO**Interpellanza**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

l'Italia continua ad essere un Paese con un ciclo dei rifiuti urbani fondato prevalentemente sull'uso della discarica, nonostante la normativa europea da più di vent'anni preveda che questo impianto diventi un'opzione residuale dopo prevenzione, riciclaggio e recupero dei rifiuti;

secondo il Rapporto Ispra per il 2012, nel Sud Italia il 51% dei rifiuti urbani, pari a 4,9 milioni di tonnellate, sono stati smaltiti sotto terra, assegnando alla Sicilia il record di peggiore performance per quantitativi di rifiuti smaltiti in discarica;

la Regione siciliana è risultata la peggiore con l'83% di rifiuti urbani smaltiti in discarica, per un totale di 404 kg per abitante e una quantità complessiva di rifiuti smaltiti sotto terra pari a 2 milioni di tonnellate;

considerato che:

per penalizzare economicamente l'interramento dei rifiuti e rendere residuale questa opzione nel ciclo integrato dei rifiuti, il Parlamento italiano nel 1995 ha varato una norma che, all'interno della legge 549/95, ha istituito il tributo speciale per lo smaltimento in discarica (c.d. ecotassa) che raramente è stata utilizzata al meglio dalle regioni italiane;

la direttiva 2008/98/CE (c.d. direttiva rifiuti) prevede al paragrafo 1 dell'art. 11 che entro il 2015 gli Stati membri istituiscano la raccolta differenziata per la carta, i metalli, la plastica e il vetro, ove risulti necessario per garantire facilitare o migliorare il recupero dei rifiuti;

la direttiva rifiuti stabilisce obiettivi da raggiungere obbligatoriamente in materia di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti, prevedendo all'art. 11, paragrafo 2, lettera a) entro il 2020 che la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti quali carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici e di quelli aventi altra origine nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50 % in termini di peso;

l'art. 17 del Trattato sull'Unione europea stabilisce che la Commissione europea ha il compito di vigilare sulla corretta applicazione del diritto dell'UE e, rispetto alle situazioni denunciate dai singoli cittadini ove si riconosca una potenziale violazione del diritto dell'UE, interviene svolgendo tale funzione di controllo presso le autorità centrali degli Stati membri;

la Commissione europea svolge il monitoraggio della situazione in tutti gli Stati membri affinché il suddetto obiettivo in materia di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio venga raggiunto da tutti gli Stati membri non oltre il 2020;

rilevato che:

la Sicilia rientra fra quelle regioni che hanno costi medi per lo smaltimento dei rifiuti in discarica superiori a 100 euro per tonnellata, nelle quali si evidenziano situazioni davvero incomprensibili poiché, nonostante gli alti costi della discarica che renderebbero molto convenienti dal punto di vista

economico le politiche di riciclaggio, la percentuale di raccolta differenziata è davvero bassa a causa della mancanza di volontà politica nel praticare alternative all'interramento dei rifiuti;

per disincentivare l'uso in discarica la semplice osservanza della direttiva non basta ma serve utilizzare la leva economica ed imporre un aumento dei costi di conferimento dei rifiuti fissando ad un costo alto e realmente disincentivante l'entità del tributo regionale per i rifiuti che vengono smaltiti in discarica;

nel 2012 la Commissione europea ha organizzato un seminario per assistere le regioni italiane nell'attuazione della normativa in materia di gestione dei rifiuti;

nel 2013 in esito al seminario, la Commissione europea ha pubblicato una tabella di marcia esclusivamente dedicata alle regioni del Sud Italia nella quale sono state formulate alcune raccomandazioni;

visto che:

la Commissione europea ha raccomandato la pianificazione della gestione dei rifiuti, adottando soluzioni in linea con la gerarchia dei rifiuti prevista dalla direttiva 2008/98/CE, in modo da poter beneficiare dei finanziamenti dell'UE e raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata e di riciclaggio indicati dall'art. 11 della direttiva;

la Commissione europea ha consigliato di aumentare progressivamente la tassa sul conferimento dei rifiuti in discarica in modo da scoraggiare lo smaltimento sotto terra e utilizzare i proventi derivanti dalla tassa per promuovere e sostenere la raccolta differenziata e la costruzione di infrastrutture alternative alla discarica;

la Commissione europea ha suggerito di promuovere la raccolta differenziata a livello locale e introdurre il sistema PAYT ('Pay As You Throw': paghi quanto butti) per ridurre la produzione di rifiuti;

l'obbligo di pretrattamento, per la prima volta previsto dal decreto Ronchi approvato nel 1997, poi confermato dal d.lgs. 36/2003 con il quale è stata recepita la direttiva europea sulle discariche, è stato disatteso fino ad oggi utilizzando a volte l'escamotage delle ripetute proroghe al divieto di smaltire rifiuti tal quali in discarica, altre volte quello del trattamento mediante tritovagliatura che, com'è noto, non cambia minimamente la natura inquinante del rifiuto;

l'istituzione degli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) è finalizzata a garantire la collaborazione dei Comuni che consenta di realizzare una pianificazione coordinata degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, accompagnata dalla riduzione dei costi della gestione dei rifiuti;

la Commissione europea continua a monitorare gli sviluppi della gestione dei rifiuti in Italia e segue le strategie messe in atto dalle regioni del Sud Italia in vista del prossimo periodo di programmazione 2014-2020 della politica di coesione UE nell'ambito della quale una delle condizioni da soddisfare preventivamente per poter usufruire dei finanziamenti europei è i piani di gestione dei rifiuti siano conformi a quanto stabilito dalla direttiva 2008/98/CE;

per conoscere:

se la Regione siciliana abbia partecipato al seminario organizzato dalla Commissione europea nel 2012 per fornire adeguata assistenza alle Regioni italiane nell'attuazione della normativa in materia di gestione dei rifiuti e quali vantaggi ha ricavato per la pianificazione nella gestione dei rifiuti;

quali strumenti intendano predisporre per pianificare la gestione dei rifiuti e quali soluzioni in linea con la gerarchia dei rifiuti prevista dalla direttiva 2008/98/CE intenda adottare per beneficiare dei finanziamenti europei volti ad assicurare gli obiettivi di raccolta differenziata e riciclaggio attesi dalla stessa direttiva;

quali azioni intendano intraprendere per imporre l'aumento della tassa regionale sul conferimento dei rifiuti in discarica necessario per scoraggiare l'uso della discarica, disincentivare concretamente lo smaltimento dei rifiuti sotto terra e promuovere la raccolta differenziata;

quali azioni intendano promuovere per implementare la raccolta differenziata a livello locale e se è sua intenzione introdurre il sistema PAYT;

quali azioni abbiano intenzione di porre in essere per garantire il pieno rispetto dell'obbligo del pretrattamento dei rifiuti da smaltire;

quali strumenti intendano introdurre al fine di migliorare il funzionamento degli ATO;

quali strumenti abbiano intenzione di approntare per prevenire la gestione illegale dei rifiuti, considerando l'entrata in funzione del SISTRI previsto dalla normativa nazionale;

quali strategie abbiano intenzione di mettere in atto in vista del periodo di programmazione 2014-2010 della politica di coesione UE che prevede, quale *condicio sine qua non* per poter accedere ai cofinanziamenti europei, la conformità dei piani di gestione dei rifiuti a quanto disposto dall'art. 28 della direttiva 2008/98/CE». (164)

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

CIACCIO - CANCELLERI - ZAFARANA - PALMERI - CAPPELLO - TANCREDI - CIANCIO -
FERRERI - MANGIACAVALLO - SIRAGUSA - TRIZZINO - FOTI - LA ROCCA - ZITO

Mozioni

«L'Assemblea regionale siciliana

PREMESSO che il Progetto Filippide si occupa della pratica dell'attività sportiva in favore dei soggetti affetti da sindrome autistica, iniziativa che nasce a Roma sull'esperienza avviata dal prof. Nicola Pintus, con l'obiettivo di rappresentare un efficace strumento riabilitativo e terapeutico per i disabili intellettivi e relazionali;

VISTO che:

attraverso l'esperienza decennale maturata dalle realtà presenti nel territorio nazionale dalle varie sezioni (oggi le ASD - Associazioni Sportive Dilettantistiche) centinaia di ragazzi e ragazze, affetti da detta sindrome trovano, la loro identità come atleti, relazionandosi, alla pari, con sportivi amatoriali nel corso della partecipazione alle varie manifestazioni sportive;

l'attività fisica, ma anche quella agonistica in alcuni casi, risulta determinante al fine di acquisire maggiore consapevolezza dei propri limiti psicofisici, nel tentativo di superarli;

il Progetto offre la possibilità di partecipare ad un'attività organizzata e ben strutturata, tale da garantire ai ragazzi affetti da sindrome autistica, la percezione di appartenenza ad un gruppo nel quale rispecchiarsi e sentirsi parte integrante, oltre alla capacità di dimostrare il rispetto di regole ed orari, imparando a vivere situazioni sempre più strutturate, acquisendo le autonomie necessarie ad una vita quanto più autonoma possibile;

le esperienze, fin qui vissute, possono acclarare che lo sport può essere considerato, a tutti gli effetti, una vera e propria terapia all'interno dei diversi percorsi riabilitativi, a prescindere dalla disabilità sia fisica, intellettiva o sensoriale, al fine di: -migliorare la capacità motoria - incrementare la forza muscolare - favorire l'aggregazione e di rapporti sociali - contribuire alla creazione della propria identità e il senso dell'autostima;

occorre individuare obiettivi possibili e tangibili, disponendo delle risorse e del sostegno delle istituzioni competenti per attuarle, tenendo ben presente che, oltre la sfera scolastica oltre la quale, spesso, il soggetto autistico viene quasi dimenticato, esiste la vita evolutiva di un individuo con le sue necessità ed una propria identità che va valutata, sostenuta e valorizzata sotto ogni aspetto;

CONSIDERATO che:

nelle linee guida regionali di cui al decreto dell'Assessorato Sanità del 1 febbraio 2007, fra gli obiettivi riabilitativi da perseguire, figurano quelli finalizzati a sviluppare, consolidare e mantenere nel tempo le abilità personali sociali e ad incrementare l'autonomia e l'indipendenza, migliorare le competenze di motricità grezza;

che su questo aspetto, segnatamente, l'attività sportiva gioca un ruolo fondamentale ed i risultati raggiunti dal Progetto Filippide ne rappresentano una dimostrazione tangibile;

VISTA:

la manifestata e chiara attenzione del Governo regionale alla tematica oggetto della presente mozione, che nell'ultima legge finanziaria, successivamente impugnata dal Commissario dello Stato, aveva destinato risparmi, ottenuti nell'ambito della sanità (reperiti attraverso la eliminazione di 54 figure dei coordinatori amministrativi e sanitari delle ASP), alla promozione e al sostegno dell'attività sportiva dei soggetti affetti da sindrome autistica;

impegna l'Assessore per la salute

a mettere in atto tempestivamente tutte le azioni utili volte a convocare un tavolo tecnico, coinvolgendo associazioni ed enti di settore, al fine di predeterminare le linee guida in materia di trattamento riabilitativo dell'autismo, inserendo nel programma terapeutico l'attività sportiva per i soggetti affetti dalla patologia, individuando le forme di percorsi attuativi;

nelle more a sostenere, le associazioni ed enti riconosciuti che nel territorio siciliano si occupano di tale pratica, attraverso le risorse disponibili». (279)

BANDIERA - POGLIESE - FALCONE - ASSENZA - FIGUCCIA - MILAZZO G.

«L'Assemblea regionale siciliana

PREMESSO che:

l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) dal 1995 pone in evidenza il problema della violenza contro le donne e dei suoi effetti e dichiara che, in tutto il mondo, è il più grande problema di salute pubblica e di diritti umani violati.

l'OMS detta delle indicazioni volte a considerare la violenza contro le donne anche come un problema di sanità pubblica, che deve coinvolgere tutti gli operatori sanitari nella prevenzione del fenomeno e nel trattamento delle conseguenze in termini di danni alla salute fisica e psichica;

la mancanza di conoscenze da parte dei servizi pertinenti sui sintomi, le forme di manifestazione, i cicli e l'escalation della violenza fa sì che la violenza sia messa a tacere, i processi non vengano riconosciuti e vengano adottate misure inadeguate;

ATTESO che:

secondo i dati ISTAT 2006 sono stimate in 6 milioni 743 mila le donne da 16 a 70 anni vittime di violenza fisica o sessuale nel corso della vita;

nel 2012, nel territorio italiano, oltre 1 milione di donne ha subito atti di violenza, che si sono ripetuti al ritmo vertiginoso di 26 al minuto, complessivamente circa 14 milioni di atti in un anno: un vero bollettino di guerra;

una persona vittima di violenza che si rivolga ad un Pronto soccorso dovrebbe trovare personale multidisciplinare formato ad hoc in grado di capire subito come intervenire;

TENUTO CONTO che:

la legge reg. 3 gennaio 2012, n. 3, recante le 'Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere' riconosce che ogni forma o grado di violenza contro le donne costituisce una violenza di genere e una violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;

secondo il dettato normativo la 'Regione assicura alle vittime della violenza e ai loro figli minori o diversamente abili un sostegno per consentire ad esse di recuperare la propria autonoma individualità e di riconquistare la propria libertà, nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato';

tre le funzioni della Regione, indicate dalla l. r. n. 3 del 2012, vi è quella di garantire adeguata accoglienza, protezione, solidarietà, sostegno e soccorso alle donne vittime di violenza fisiche e sessuali;

l'art.5 della stessa legge prevede, da parte della Regione, l'Istituzione della Rete di relazioni al fine di garantire idonee azioni di prevenzione della violenza di genere.

i comuni, le province, le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere ed i policlinici universitari, gli uffici scolastici provinciali, le forze dell'ordine, l'autorità giudiziaria, le prefetture, le organizzazioni sindacali, gli enti datoriali, i centri antiviolenza presenti sul territorio e, su espressa richiesta, le associazioni culturali e di volontariato, sono i soggetti che fanno parte della rete di relazioni;

ATTESO che:

la l. r. n. 3 del 2012 prevede, inoltre, l'istituzione dell'Osservatorio permanente per il contrasto della violenza di genere e che tale Osservatorio è stato istituito con decreto assessoriale del 19 febbraio del 2014;

l'Osservatorio ha, tra gli altri, il compito di svolgere un'azione di monitoraggio degli episodi di violenza al fine di realizzare una sinergia tra i soggetti coinvolti nel contrasto alla violenza di genere;

tra i soggetti attivi nel contrastare la violenza di genere si annoverano i centri antiviolenza, gli enti Locali, la Magistratura, i servizi territoriali, tra i quali le ASP e le A.A. O.O.: queste ultime hanno il delicatissimo compito di accogliere e dare soccorso alle vittime di violenza;

APPRESO che:

in alcune Regioni italiane e in Sicilia, presso l'ASP di Ragusa, è stato istituito il 'Codice rosa' presso i Pronto Soccorso delle A.A.S.S.P.P e delle A.A.O.O.;

il Codice rosa, che si aggiunge ai codici colore già in uso al pronto soccorso, identifica un percorso di accesso al pronto soccorso riservato a tutte le vittime di violenze, senza distinzione di genere o età che, a causa della loro condizione di fragilità, più facilmente possono diventare vittime di violenza: donne, uomini, bambini, anziani, immigrati, omosessuali.

il codice viene assegnato insieme al codice di gravità, da personale addestrato a riconoscere segnali non sempre evidenti di una violenza subita anche se non dichiarata;

quando viene assegnato un Codice Rosa, si attiva il gruppo operativo composto da personale sanitario (medici, infermieri, psicologi) e dalle forze dell'ordine, il quale dà cura e sostegno alla vittima, avvia le procedure di indagine per individuare l'autore della violenza e, se necessario, attiva le strutture territoriali;

al codice è dedicata una stanza apposita all'interno pronto soccorso, la stanza Rosa, dove vengono create le migliori condizioni per l'accoglienza delle vittime;

PRESO ATTO che:

i dati di attività dimostrano come il progetto regionale del Codice Rosa contribuisca all'emersione del fenomeno dei maltrattamenti e abusi commessi nei confronti delle fasce deboli della popolazione identificate in donne, bambini, anziani, omosessuali, extracomunitari ;

esso si è dimostrato molto efficace nel far emergere gli episodi di violenza, nel dare sostegno alle vittime e nel perseguire i responsabili delle violenze;

scopo principale del progetto è coordinare e mettere in rete le diverse istituzioni e competenze, costituendo dei veri e propri gruppi interforze, che comprendano medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, magistratura, forze dell'ordine, associazioni e centri antiviolenza, al fine di dare una risposta efficace già dall'arrivo della vittima al pronto soccorso;

all'interno del Progetto, i gruppi operativi interforze (Asp, AA.OO., Procura della Repubblica, Forze dell'ordine) agiscono in sinergia con il compito di contribuire al tempestivo riconoscimento e all'emersione dei casi di lesioni derivanti da maltrattamenti o da violenze commesse da terzi, garantendo contestualmente la rapida attivazione degli uffici delle Procure della Repubblica.

al fine di promuovere le conoscenze, condividere le procedure operative, sviluppare la collaborazione e la motivazione all'interno dei gruppi operativi, il Codice Rosa presuppone una significativa attività formativa, progettata su temi specifici, coerente con gli aspetti organizzativi e progettuali e che sia rivolta al personale dei gruppi operativi e a quello presente presso le strutture;

il gruppo interforze opera attraverso procedure condivise, aventi ad oggetto la raccolta degli elementi di prova e la redazione di una nuova e più approfondita cartella clinica in grado di fornire dati utili anche all'Autorità Giudiziaria, affinché si arrivi a ridurre i tempi di indagine e si attivi la rete territoriale per la presa in carico successiva all'intervento di pronto soccorso, che vedrà la collaborazione con i Centri antiviolenza presenti nel territorio;

impegna il Governo regionale e per esso l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e l'assessore per salute

ad avviare in Sicilia il progetto 'Codice Rosa' attraverso la stesura di Protocolli di Intesa tra le AASSPP, le Aziende sanitarie professionali e ospedalieri presenti nel territorio della Regione e le Procure della Repubblica, che prevedano la costituzione del gruppo operativo interforze allo scopo di combattere, e col fine di debellarlo, il grave fenomeno della violenza sui soggetti che fanno parte delle fasce più deboli, e garantire loro adeguata accoglienza, protezione, solidarietà, sostegno e soccorso, così come voluto dalla legge». (280)

FOTI - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO - FERRERI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA - ZITO